



19 MAR. 2003

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Ordinanza 2986 del 31 maggio 1999)

Prot. n.231/03

Roma, 18 marzo 2003

Al Responsabile Attuazione Accordo
di Programma/ACNA C.O.
Ing. Giovanni PACILEO
ENICHEM Stabilimento di Cengio
Piazza della Vittoria,10
17056 - CENGIO

Oggetto: Progetto preliminare di bonifica - aprile 2002.

Si trasmette, in allegato, il provvedimento di approvazione del Progetto preliminare di bonifica, Rev.01 dell'aprile 2002 relativo alle zone A1, A2, A3, A4.

Distinti saluti

Il Commissario Delegato
(Dr. *Stefano Leoni*)



IL COMMISSARIO DELEGATO
(Ordinanza 2986 del 31 maggio 1999)

Prot. N. 231/Proc. Prel./Bonifica

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile n. 2986 del 31 maggio 1999, con la quale è stato istituito l'Ufficio del Commissario delegato incaricato a fronteggiare la situazione di emergenza derivante dalla situazione di crisi socio-ambientale dell'area riguardante il sito industriale dell'ACNA ricadente nei territori dei comuni di Cengio, in provincia di Savona, e di Saliceto, in provincia di Cuneo, e del fiume Bormida;

VISTO il progetto preliminare di bonifica, Rev. 01 dell'aprile 2002, inerente le aree del sito industriale di Cengio e la pertinenza dell'area denominata Pian Rocchetta, ricadente nei comuni di Cengio e Saliceto;

VISTI gli "Approfondimenti" al progetto preliminare di bonifica Rel 18, la nota inviata dall'Enichem-stabilimento di Cengio del 16 ottobre 2002, prot. GP/ms-101/2002, "l'ipotesi di bonifica della zona A2 mediante asportazione terreni contaminati insaturi e saturi – nota tecnica", Rel 26, del gennaio 2003 e la nota inviata dall'Enichem-stabilimento di Cengio del 20 gennaio 2003, prot. GP/ms-003/2003;

VISTA la lettera del 24 febbraio 2003 della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Liguria, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con cui ha comunicato che il fiume Bormida risulta nell'elenco dei corsi d'acqua esclusi dal vincolo paesaggistico;

VISTE le risultanze delle conferenze dei servizi svoltesi in data 3 dicembre 2002 e 28 febbraio 2003, durante le quali sono stati acquisiti i pareri delle amministrazioni interessate, in particolare visto il verbale del 28 febbraio 2003, sul quale i rappresentanti delle due regioni hanno rilasciato l'intesa e contenente parere favorevole all'approvazione del progetto subordinata a specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO, pertanto, necessario procedere all'emanazione di un provvedimento autorizzativo, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto del Ministro dell'ambiente 25 ottobre 1999, n. 471;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2002, n. 3232, con la quale viene riconosciuto al Commissario delegato il potere di approvare d'intesa con le regioni Liguria e Piemonte i progetti di bonifica;

CONSIDERATO che le intese delle due regioni sono state assunte in sede di condivisione del verbale della conferenza di servizi del 28 febbraio 2003 e che, pertanto, l'atto approvativo deve riprodurre integralmente la sezione dispositiva del succitato verbale

DISPONE

Articolo Unico

E' approvato del progetto preliminare di bonifica, Rev. 01 dell'aprile 2002, subordinatamente al recepimento da parte dell'Enichem s.p.a. delle seguenti prescrizioni:

- si dovrà tener conto dello stato di contaminazione che emerge dalle risultanze analitiche senza alcuna rideterminazione di parte;

Sc



IL COMMISSARIO DELEGATO
(Ordinanza 2986 del 31 maggio 1999)

- dovrà essere sviluppato un "progetto di presidio ambientale" comprensivo della quantificazione degli oneri gestionali e finalizzato alla definizione di un atto di impegno dell'Enichem;
- per la zona A1:
 - a) si dovrà tener conto, per tutto ciò che attiene alla copertura superficiale, dei piani di intervento e di manutenzione, dei sistemi e delle modalità di monitoraggio esterno e di tutte le altre norme tecniche ed economiche applicabili contenute nel decreto legislativo di attuazione della direttiva 1993/31/CE, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 11 dicembre 2002, o delle eventuali modificazioni o integrazioni, che dovessero eventualmente intervenire prima dell'esecuzione dei lavori;
 - b) si dovrà tener conto anche dei rifiuti provenienti dalle operazioni di bonifica da svolgere sulle aree pubbliche;
 - c) dovranno essere assicurate quote assolute contenute, cercando di ottenere una superficie quanto più possibile pianeggiante;
 - d) il tracciato del diaframma divisorio tra la zona A1 e la zona A2, dovrà essere definito solo a seguito dell'esecuzione di sondaggi finalizzati all'accertamento dello stato di conservazione del fondo marnoso interessato dallo stesso;
- per la zona A2:
 - a) facendo salvi temporaneamente solo quelli strettamente necessari alle operazioni di bonifica o di messa in sicurezza d'emergenza, dovrà essere prevista la demolizione degli edifici, comprese le fondazioni e i sottoservizi, il cui sottosuolo risulti essere contaminato; per le aree interessate dagli edifici che l'Azienda intende salvaguardare è prescritta la verifica dell'idoneità delle aree sottostanti mediante adeguata certificazione;
 - b) lungo tutto il perimetro, dovrà essere realizzato l'integrale contenimento idraulico della zona A2 mediante la realizzazione di adeguato diaframma e sistema di raccolta e allontanamento delle acque superficiali di ruscellamento;
 - c) dovrà essere sviluppato un trattamento di bonifica all'interno dell'area A2 finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di bonifica in misura significativa, assumendo a riferimento l'elaborazione presentata nel corso della riunione della Conferenza istruttoria, elaborata dal sistema agenziale ed allegata al presente verbale;
 - d) dovrà essere realizzato l'isolamento idraulico della zona sulla quale insiste il depuratore;
 - e) dovrà essere definito un cronoprogramma finalizzato al contenimento massimo dei tempi ed all'individuazione delle priorità di intervento in modo da rendere compatibili gli impegni assunti, anche dalla Pubblica Amministrazione, per la realizzazione dei necessari interventi di reindustrializzazione dell'area;
- per le zone A3 e A4:
 - a) dovrà essere previsto il raggiungimento dei valori tabellari per l'uso residenziale;
 - b) sulla zona A3 dovrà essere previsto il ripristino delle stazioni di monitoraggio dopo le operazioni di bonifica;
 - c) per la zona A4, il fronte di scavo dovrà essere esteso tenendo conto dei risultati di una caratterizzazione integrativa da svolgere, secondo le modalità adottate per quella condotta dall'azienda nel 2000, sulle aree non investigate fino al confine della proprietà;
- dovrà altresì essere prodotto un piano di controllo della provenienza dei terreni conferiti nella zona A1.

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Dot. Stefano Leoni)